



comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemiladieci (2010) , il giorno uno (01) del mese di giugno , alle ore 15,20 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il sig. Borchì Goffredo (Vice Sindaco)

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Ballerini Adriano, Beltrame Anna, Bernocchi Filippo, Borchì Goffredo, Cenni Gianni, Grazzini Matteo, Milone Aldo, Mondanelli Dante, Nocentini Annalisa, Pieri Rita, Silli Giorgio]

SONO ASSENTI i siggri: [Cenni Roberto, Caverni Roberto]

PARTECIPA Ducceschi Giovanni (Vice Segretario Generale) , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 246 del 01/06/2010

**OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
2010-2012 - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. PIANO
ASSUNZIONI 2010.**



DELIBERAZIONE n.. 246 del 01/06/2010

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2010-2012 - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. PIANO ASSUNZIONI 2010.

LA GIUNTA

Premesso che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare alle comunità amministrare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli posti dalle vigenti normative - ed in particolare quelle derivanti dagli obblighi comunitari e dal patto interno di stabilità - devono operare un razionale impiego delle risorse umane;

Visti:

- § l'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997, il quale stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale, principio ripreso dall'art. 91 del D. Lgs. 267/2000;
- § l'art.6 del D.Lgs. 165/2001, il quale stabilisce che per la definizione delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali, in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- § l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, disponendo altresì che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- § l'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), il quale, per gli enti soggetti al patto di stabilità, non fissa specifici ed analitici obiettivi di risparmio della spesa di personale, ma dispone una previsione di carattere generale di riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative, principio che costituisce pertanto un vincolo da applicare in modo autonomo da parte degli enti medesimi;
- § l'art. 3, comma 120, della legge n. 244/2007, il quale ha definito specifiche condizioni per la deroga al principio di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 19, comma 8 della legge 448/2001, prima citato, ed in particolare, oltre al rispetto dei vincoli del patto di stabilità per l'esercizio in corso:
 - a) che l'Ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;
 - b) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;
 - c) che il rapporto medio tra i dipendenti in servizio e la popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto
- § l'art. 76, del D. L. n. 112/2008 conv. con modificazioni nella L. 133/2008, il quale al comma 5 sancisce un ulteriore obbligo per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, i quali devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, e al successivo comma 6 stabilisce che con apposito D.P.C.M. verranno definiti i parametri ed i criteri di virtuosità;

Rilevato che la norma da ultimo citata deve essere intesa come norma di principio, in attesa delle previsioni dell'emanando DPCM, come confermato dalle Deliberazioni della Corte dei Conti, Sez. Autonomie, le quali, nell'approvare le Linee guida ed i criteri cui devono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione e i questionari allegati, non ha richiesto nessuna informazione in



relazione all'osservanza dell'obbligo di riduzione di cui all'art. 76, comma 5, citato, e, da ultimo, con Delibera 3/AUT/2010 ha espressamente esclusa l'operatività della norma nelle more dell'emanazione del DPCM;

Preso atto che invece è immediatamente operante il comma 7 dello stesso art. 76, il quale, fino all'emanazione del DPCM, vieta agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Visto l'orientamento della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, espresso in occasione della verifica della conformità dei dati di bilancio alle previsioni di legge, orientamento in base al quale "... manifestando la spesa un aumento inferiore al 4%, a parere della Sezione, lo scostamento dall'obiettivo indicato dalla normativa sopra citata [comma 557 della L. 296/1997) non è da considerarsi una "grave irregolarità", tale cioè da incidere sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Ritenuto di determinare i criteri generali per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012 come di seguito descritto:

- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Programma di Mandato, nel rispetto delle priorità indicate dall'amministrazione;
- pianificare il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle priorità di cui sopra e alle modificazioni in termini di domanda di servizi provenienti dalla società civile;
- valutare la sostituzione del turn over di personale previa verifica della necessità di procedere a tali sostituzioni per garantire il pieno svolgimento dei compiti degli uffici interessati, e limitare le nuove assunzioni ai casi individuati come necessari;
- prevedere assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato limitatamente ai casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali;

Considerato che:

§ Il Ministero dell'Interno e l'ANCI hanno firmato un patto nazionale per la sicurezza nelle 11 città metropolitane italiane (Milano, Napoli, Bari, ecc...), e che in ogni territorio sono stati coinvolti nel patto tutti gli enti che lavorano per la sicurezza dei cittadini, per favorire l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;

§ Prato, per la sua specificità ed i problemi particolari che vive (anche per la massiccia presenza di comunità di cittadini stranieri), è stata inserita nell'elenco delle città che devono firmare il patto o rinnovare ed ampliare gli accordi esistenti;

§ in data 26.1.2010, dando seguito alle precedenti intese del 2007 e del 2008, è stato sottoscritto il nuovo "Patto per Prato Sicura 2010", il quale, confermando il modello operativo già sperimentato, intende compiere un salto di qualità sia nella definizione delle procedure sia nella frequenza delle operazioni di controllo del territorio e dell'attività di contrasto a tutte le forme di criminalità economica;

§ ai fini di raggiungimento degli obiettivi del patto le parti hanno convenuto di mantenere e, ove possibile, di incrementare il livello di presenza delle forze dell'ordine territoriali attraverso, tra l'altro, l'aumento dell'organico della Polizia Municipale;

Considerato che la dotazione organica approvata con DGC n.110/08 ammontava a nn. 1151 posti così ripartiti:

n. 26 posti da dirigente
n.292 posti di categoria D
n. 655 posti di categoria C
n.151 posti di categoria B
n. 27 posti di categoria A

Totale. N. 1151 posti

Ritenuto opportuno, in relazione a quanto sopra esposto, assumere le linee di sviluppo della programmazione di personale come di seguito specificate:

- assunzione della figura professionale di categoria D, profilo "Analista d'Organizzazione" e della figura professionale di categoria C, profilo di "Istruttore tecnico" derivanti dal piano assunzionale triennio 2008/2010 approvato con la già richiamata D.G.C. nr. 110/08;
- assunzione delle categorie di cui all'art. 1 della Legge nr. 68/99 necessarie a garantire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti; (quantificate all'attualità in numero 2 unità – profilo professionale di Collaboratore Amministrativo cat. B1);
- assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Commissari di Polizia Municipale (cat. D1) e n. 13 Agenti di Polizia Municipale (cat. C1), incremento ritenuto necessario per dare attuazione alle iniziative e interventi convenuti nel Patto;



- conferma delle assunzioni di personale a termine per garantire il funzionamento dei servizi scolastici, nonché per far fronte ad attività episodiche e di limitata durata quali lo svolgimento delle elezioni e per provvedere nei servizi in sofferenza di personale alle sostituzioni di maternità o per altre assenze con diritto alla conservazione del posto;
- riassunzioni obbligatorie nei casi previsti dalla normativa vigente;
- sostituzione del turn over di personale nei soli casi individuati come necessari al fine di garantire il pieno svolgimento dei compiti degli uffici interessati; all'attualità, sostituzione di n. 1 dirigente cessato per pensionamento;

Ritenuto, in considerazione delle suddette linee di sviluppo, dover procedere alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente come segue:

n. 26 posti dirigenziali
n.272 posti di categoria D
n.675 posti di categoria C
n.151 posti di categoria B
n. 27 posti di categoria A

Totale posti n. 1151

Dato atto che il dettaglio della programmazione triennale 2010/2012 del fabbisogno di personale e la relativa previsione dei costi sono contenuti nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto;

Dato atto che:

- il Comune di Prato rispetta per l'anno 2010 i vincoli e le condizioni previste dal comma 120 dell'art. 3 della L. 244/07 (L. Finanziaria 2008) per la possibilità di derogare al principio generale di riduzione della spesa di personale, presentando, in merito ai parametri stabiliti, le seguenti risultanze:

- a) è stato rispettato il patto di stabilità dell'ultimo triennio;
- b) il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non è superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, dato dal rapporto tra il totale della spesa per il personale in servizio e il totale della spesa del Titolo 1 (valori assestato 2009):

Parametro obiettivo enti deficitari	41%
Valore Comune di Prato	30,58%.

- c) il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non supera quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto:

Rapporto medio enti in dissesto	1/121
Valore Comune di Prato	1/171

- l'incremento di spesa del personale derivante dalla presente programmazione del fabbisogno del personale rientra nel limite del 4%, limite oltre il quale la Corte dei Conti – sezione Regionale di Controllo per la Toscana – qualifica come “gravi irregolarità” gli scostamenti dall'obiettivo di riduzione della spesa, tali da incidere sugli equilibri di bilancio;

- la deroga al principio di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 è motivata dalla eccezionale rilevanza degli obiettivi perseguiti con le assunzioni programmate, necessarie per il rispetto degli impegni assunti con il Patto Prato Sicuro, come sopra meglio dettagliato e quindi per motivi di pubblico interesse locale;

- è rispettato il vincolo posto dall'art. 76, comma 7, del D. L. n. 112/2008 conv, in quanto l'incidenza attuale della spesa di personale risultante dal bilancio di previsione 2010 è inferiore al 50% delle spese correnti;

Dato atto che le modalità di accesso saranno stabilite con i successivi atti attuativi, rispettando i principi vigenti in materia (adeguata misura di accessi dall'esterno conformemente ai vincoli normativi vigenti di cui all'art. 35 del D.Lgs.165/2001; mobilità esterna ex art. 30; mobilità d'ufficio ex art. 34 bis; concorso pubblico ex artt. 35 e 52 comma 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001; incarichi a contratto ai sensi dell'art. 110 D. Lgs. N. 267/2000);

Dato atto dell'avvenuta consultazione in data 19.5.2010 con le organizzazioni sindacali in merito ai contenuti del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999 e dell'art. 6 del D. Lgs. N. 165/2001;



Vista la D.C.C. n. 40/2010, con la quale è stato approvato il bilancio di Previsione 2010 ed il pluriennale 2010-2012;
Appurato che la copertura finanziaria della maggiore spesa relativa 2010/2012 originata dal piano assunzioni è assicurata mediante gli opportuni stanziamenti sui capitoli di bilancio afferenti la spesa per il personale di ruolo prevista nel Bilancio 2010 e pluriennale 2010/2012;
Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, ciascuno per la parte di propria competenza, dal Direttore di Area Amministrativa e Servizi Socio Educativi e dal Direttore dello Staff "Servizi Finanziari" rispettivamente in data 25.05.10 e in data 27.05.10;
Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell' art.48 del D.lgs., 267/2000;
Vista la L. 23/12/2998 n. 191 (legge finanziaria 2010);
Con voti unanimi resi nelle debite forme di legge;

DELIBERA

per quanto motivato

- 1) di approvare la narrativa precedente che qui si intende integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare i criteri generali per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012, così come riportati in narrativa;
- 3) di approvare la definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012, elaborata nel rispetto dei criteri generali di cui sopra, il relativo piano occupazionale e la conseguente spesa, contenuti nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che la spesa trova copertura nel bilancio di previsione 2010 e nel bilancio pluriennale 2010/2012;
- 5) di dare altresì atto:
 - che sussistono le condizioni di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/1997 e all'art.1, comma 557, della L. n. 296/2006, autorizzando pertanto la deroga al principio di riduzione complessiva della spesa di personale, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001;
 - che è rispettato il vincolo di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 conv.;
- 6) di approvare la rideterminazione della dotazione organica come indicato in narrativa, dando atto che la consistenza numerica della stessa rimane invariata in n. 1151 unità;
- 7) di dare mandato al Dirigente del Servizio Risorse Umane di attivare le procedure amministrative necessarie per porre in essere le assunzioni previste nel succitato Piano Triennale del Fabbisogno, provvedendo contestualmente ai conseguenti impegni di spesa;
- 8) di inviare copia del presente atto al Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/01.

Delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to Ducceschi Giovanni (Vice Segretario Generale) f.to Borchi Goffredo (Vice Sindaco)